

Comunicato stampa
Zurigo, 5 ottobre 2009

Il Kunsthaus Zürich corona con Picasso il suo programma per l'anno 2010

Il programma annuale del Kunsthaus Zürich per il 2010 è tutto all'insegna del giubileo del Kunsthaus. Il 17 aprile 2010 il prestigioso edificio costruito all'Heimplatz da Carl Moser compirà 100 anni. Nell'istituto, il primo in Svizzera a combinare collezione ed esposizione, ad attendere il visitatore ci sono esposizioni ad alta caratura a partire dall'arte del XVIII secolo (Salomon Gessner) passando per «Van Gogh, Cézanne, Monet – La Collezione Bührlé» per arrivare alla fotografia contemporanea di Thomas Struth. Il culmine si raggiungerà in autunno con un omaggio a Picasso.

Il Kunsthaus Zürich ha pubblicato (www.kunsthhaus.ch) oggi il programma per il 2010, anno del suo giubileo. Filo conduttore di tutte le attività è la collezione nel suo riferimento a Zurigo, ai mecenati, come anche alle artiste ed agli artisti cui la Kunstgesellschaft offre una piattaforma. Per le esposizioni previste per il giubileo del 2010 ci si è potuti assicurare il prestito da tutto il mondo di opere rare a vedersi.

PROGRAMMA DELLE ESPOSIZIONI

Georges Seurat. Figura nello spazio. Fino al 17 gennaio 2010.

Georges Seurat (1859–1891), il disegnatore e pittore più importante del Neo-impressionismo, tradusse composizioni innovative in paesaggi, marine e figure. I lavori dell'inventore del Puntinismo, le cui rigorose composizioni pittoriche erano state accolte con entusiasmo già dagli artisti del Bauhaus, si possono mostrare solo raramente. Tra le 70 opere esposte ci sono prestiti provenienti dalle collezioni più importanti a livello mondiale.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich.

Selezione di quadri! 20 novembre 2009 – 7 febbraio 2010.

I soci della Zürcher Kunstgesellschaft hanno eletto a loro favorito il dipinto «Mare d'autunno XI» (1910) di Emil Nolde (1867–1956). Esso verrà mostrato in dialogo con dipinti dai motivi simili e con foglie grafiche. E dal 17 dicembre 2010 fino a febbraio 2011 il motto sarà «Selezione di sculture!» – cinque opere dell'arte scultorea contemporanea sono ai voti alla Kunstgesellschaft.

Van Gogh, Cézanne, Monet. La Collezione Bührlé ospite al Kunsthaus Zürich.

12 febbraio – 16 maggio.

L'impareggiabile collezione di oltre 150 dipinti e opere scultoree conta tra le collezioni private più importanti a livello mondiale: capolavori

dell'Impressionismo francese da Manet, Cézanne, Monet e van Gogh fino a Picasso e lavori di Canaletto, Ingres e Frans Hals. La collezione dell'industriale e storico dell'arte zurighese Emil Bührle (1890-1956) è strettamente legata a quesiti relativi all'origine dei quadri ed alle circostanze della loro acquisizione. Nell'esposizione e negli appuntamenti concomitanti si daranno delle risposte a proposito. La presentazione nella sala grande, che proprio Emil Bührle regalò al Kunsthaus ed alla città, rappresenterà una prova generale: nel 2015 la collezione si sposterà negli spazi dell'ampliamento del Kunsthaus appositamente creati da David Chipperfield.

Idilli in un paesaggio sbarrato. Il Gessner-Kabinett al Kunsthaus Zürich. 26 febbraio – 16 maggio.

I disegni ed i guazzi di Salomon Gessner (1730 –1788) godettero di un'ottima fama nell'Europa illuminata. Il poeta pittore zurighese ottenne una notorietà internazionale con i suoi idilli in prosa. Nell'America del Nord e del Sud, ma anche in Russia, Armenia e nel Caucaso ci si fece trascinare dalle sue visioni arcadiche. Autodidatta, Gessner si dedicò essenzialmente alla realizzazione di un paesaggio d'ambiente privo di orizzonti e sbarrato. L'esposizione ricostruisce l'allora famoso «Gabinetto di dipinti gessneriano». Nel 1818 il comune consegnò alla Zürcher Kunstgesellschaft questa collezione d'arte, la prima ad essere accessibile al pubblico a Zurigo, che sopravvisse alle guerre di coalizione divenendo un prestito duraturo. Proprio così fu posta già nella prima metà del XIX secolo la prima pietra dell'odierna collezione del Kunsthaus.

Adrian Paci. 4 giugno – 22 agosto.

Adrian Paci (nato nel 1969) è uno dei pochi artisti albanesi conosciuti a livello internazionale. Con i suoi lavori – video, pittura, installazioni, fotografia – affronta tematiche quali l'emigrazione, la globalizzazione e l'identità culturale e ne mostra l'impatto sull'uomo. Il Kunsthaus presenta la prima esposizione personale di Adrian Paci in un museo svizzero. Per questa occasione l'artista ha realizzato un nuovo videolavoro.

Thomas Struth. 11 giugno – 12 settembre.

Al più tardi a partire dal successo ottenuto agli inizi degli anni '90 con le sue «Fotografie di musei», Thomas Struth (*1954) conta accanto ad Andreas Gursky e Jeff Wall tra i maestri della fotografia artistica più autorevoli a livello mondiale. Dal 1973 al 1980 Struth studiò pittura da Gerhard Richter e fotografia da Bernd Becher all'Accademia dell'arte di Düsseldorf. Accanto a fotografie di città e di musei, l'opera fotografica di Struth abbraccia i generi classici del ritratto (specialmente i ritratti di famiglia, divenuti famosi) come anche delle riprese di architettura e dei paesaggi. Il lavoro di Struth, sviluppato in formati grandi e serie tematiche, si muove tra documento ed interpretazione, tra studio sociale e lettura psicologica. La prudenza riflessiva, che caratterizza il suo

metodo, collega la sua opera tanto alla storia della fotografia classica quanto all'arte contemporanea. Il Kunsthaus Zürich è la prima tappa della prima grande esposizione d'insieme europea di Struth.

L'esposizione è sponsorizzata da Swiss Re – partner nell'arte contemporanea.

Piante gigantesche ed alberi mostruosi. Disegno e grafica a stampa di Carl Wilhelm Kolbe. 10 settembre – 28 novembre.

C.W. Kolbe (1759–1835) è una delle personalità più cangianti dell'arte tedesca attorno al 1800. Con i suoi paesaggi arborei e di palude, fantastici e quasi surreali, egli ha dato un contributo, a lungo sottovalutato, alla grafica tra Sturm und Drang e Romanticismo. Dal 1805 al 1808 Kolbe si trattenne a Zurigo per produrre incisioni all'acquaforte sulla base dei guazzi ad acquarello che c'erano di Salomon Gessner. In ricordo del suo soggiorno nella città del fiume Limmat donò un disegno alla Künstlergesellschaft. Dietro ai suoi paesaggi arcadici da sogno si insidia la paura di sconvolgimenti di vasta portata.

Picasso. 15 ottobre 2010 – 30 gennaio 2011.

La primissima retrospettiva museale di Pablo Picasso ebbe luogo nel 1932 al Kunsthaus Zürich. Il Maestro, all'epoca ancora discusso in maniera controversa, poté curarla personalmente. Per la storia dell'arte moderna questo fu un evento importante ed unico, che divenne una pietra miliare nell'attività d'esposizione del Kunsthaus Zürich. In occasione della sua esistenza centenaria, il Kunsthaus organizza uno splendido omaggio all'artista con quadri risalenti ai primi tempi, ai periodi Blu e Rosa, al Cubismo, come anche alle fasi «mondana» e classicista e ripropone sulla base di 60 opere di punta, allora scelte dallo stesso Picasso, il suo influsso sulla storia della ricezione come anche la sua importanza esemplare quanto alla relazione intercorrente tra artisti, commercianti d'arte, musei ed istituzioni culturali. Grazie al sostegno delle collezioni più famose come anche di collezionisti d'Europa, USA e Giappone disposti al prestito, questa esposizione ha tutte le premesse per rappresentare il culmine dell'anno del giubileo.

Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich.

DIVULGAZIONE DEL PRODOTTO ARTISTICO, NOTTI AL KUNSTHAUS E GIORNATA DELLE PORTE APERTE

Nel complesso il Kunsthaus volge lo sguardo in avanti: in seno alla sua collezione, che parte dal XV secolo ed arriva al presente, vengono mostrati nuovi acquisti, del cui ingresso e della cui importanza si riferirà in separata sede. Con il progetto dell'ampliamento del Kunsthaus, la Kunstgesellschaft insegue l'obiettivo di poter mostrare, a partire dal 2015, in forma permanente il venti per cento, anziché l'attuale dieci, del patrimonio della sua collezione e di poter continuare, nell'ambito di cooperazioni d'esposizione, ad essere competitiva a livello internazionale. Nelle visite guidate e nei podi di discussione il dialogo con

il pubblico ne sarà intensificato. Il 17 aprile – ricorrenza del giubileo e giornata delle porte aperte – sarà celebrato con sbirciate dietro le quinte, prime cinematografiche ed un programma di fruizione per grandi e piccini. Anche le tanto amate notti al Kunsthaus ritorneranno ad avere luogo: il 6 febbraio con il titolo Art & Comedy ed il 20 novembre in materia di Kitsch & Arte. Un contributo del Credit Suisse a la cultura – Partner del Kunsthaus Zürich. Nell’arco di tutto l’anno la divulgazione del prodotto artistico offre visite guidate d’insieme, approfondimenti tematici, conversazioni sull’arte per adulti, laboratori, gruppi di lavoro e club a partire dai 3 anni, come anche iniziative di formazione professionale ed a fini privati. I visitatori possono servirsi della nuova «Familyguide»: cinque fascicoli per l’esplorazione in comune di un soggetto della collezione. E tra giugno ed agosto avrà luogo un laboratorio estivo. Anch’esso si dedica, nell’anno del giubileo, al fulcro del Kunsthaus, la sua collezione.

INFORMAZIONI GENERALI / VISITE GUIDATE/ PREVENDITA

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo, www.kunsthhaus.ch

Orari d’apertura: sab/dom/mart ore 10–18, merc/giov/ven ore 10–20, chiuso il lunedì.

Ingresso: CHF 14.–/10.– (ridotto) fino a CHF 23.50 (collezione più esposizioni). Salvo cambiamenti.

Tariffe soci: juniores CHF 30.–, singoli CHF 95.–, coppie CHF 160.–. Bambini e ragazzi fino ai 16 anni gratis.

I mercoledì ingresso gratuito alla collezione.

Agenda online con informazioni dettagliate nel sito www.kunsthhaus.ch

Visite private prenotabili telefonicamente al numero +41 (0)44 253 84 84 (lun-ven ore 9–12)

Prevendita/arrivo in treno. Svizzera: biglietto combinato RailAway/SBB con riduzione su tratta ferroviaria ed ingresso reperibile alla stazione e presso il Rail Service al numero 0900 300 300 (CHF 1.19/min.). Magasins Fnac, tel. +33 1 4157 3212, www.fnac.ch. Francia: Magasins Fnac, Carrefour, tel. 0892 684 694 (0.34 €/min.), www.fnac.com. Belgio: Magasins Fnac, tel. 0 900 00 600 (0.45 €/min.), www.fnac.be. Vitto/alloggio: Zürich Tourismus, www.zuerich.com

CONTATTO DI RIFERIMENTO PER LE REDAZIONI

Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner

kristin.steiner@kunsthhaus.ch, tel. +41 (0)44 253 84 13

Foto a disposizione della stampa scaricabili dal sito www.kunsthhaus.ch